

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO «G. MAZZINI»
VALDERICE**



VALDERICE 2011

Scuola e territorio

VALDERICE 2011
SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
“G. MAZZINI” - VALDERICE

Con il patrocinio del
COMUNE DI VALDERICE

Referenze fotografiche: *la foto di copertina è di Tonino Buzzitta. Il logo nella IV di copertina è di Francesca Sambrunone su disegno originale di Andrea Milana*

In copertina:
Panoramica di Valderice

COMITATO DI REDAZIONE

Antonino Alagna	<i>dirigente scol.</i>
Maria Anna Milana	<i>coordinatrice</i>
Giovanni A. Barraco	<i>editor</i>
Giovanna Bertolini	<i>docente</i>
Caterina Ferlito	<i>docente</i>
Franca Genco	<i>docente</i>
Caterina Messina	<i>docente</i>
Francesca Scuderi	<i>docente</i>
Marta Todaro	<i>alunna 3^a A</i>
Iside Zacco	<i>alunna 3^a B</i>
Ornella Cianni	<i>alunna 3^a C</i>
Leila Zacco	<i>alunna 3^a D</i>
Francesca Croce	<i>alunna 3^a E</i>

SOMMARIO

<i>N. Alagna,</i> Come esercitare consapevolmente la cittadinanza del proprio tempo	pag. 2
<i>V. Perugini,</i> Valderice «fra giardini ed acque»	» 3
<i>R. Fodale,</i> Due importanti esperienze didattiche, a Marsala e a Valderice	» 21
<i>M. Amore,</i> La rivista VALDERICE oltre il ventennale	» 25
<i>AA. VV.,</i> L'intitolazione del Museo e di due laboratori della scuola	» 27
<i>La Redazione,</i> Le associazioni musicali a Valderice	» 32
La prima Mostra fotografica dell'Unione dei Comuni clima ericini	» 36
L'Ufficio turistico comunale	» 39
<i>M. Todaro e M. Sorrentino,</i> Una singolare esperienza	» 41
<i>Cl. 3^a C,</i> Strada facendo...	» 42
<i>G. A. Barraco,</i> Detti e proverbi	» 45
<i>R. Fodale,</i> Zanzare	» 46
<i>I. Zacco,</i> Portatori di speranza	» 48
<i>AA. VV.,</i> A proposito di sicurezza a scuola	» 51
Iscrizioni agli istituti superiori	» 52
<i>Cl. 2^a C, 2^a D,</i> La LIM, una preziosa amica	» 53
<i>La Redazione,</i> Scuola e WEB	» 54
<i>Cl. 3^a C,</i> Crocevie in scena!	» 55
<i>G. Pollina,</i> Giochi matematici	» 57
<i>Cl. 3^a B,</i> La "Ben livata"	» 58
<i>G. A. Barraco,</i> Piatto unico	» 59
<i>AA. VV.,</i> In viaggio	» 62
Vita scolastica	» 69
Altre pubblicazioni della Scuola	» 71

COME ESERCITARE CONSAPEVOLMENTE LA CITTADINANZA DEL PROPRIO TEMPO

Tutte le persone che si sono avvicinate nel tempo alla guida di questa istituzione scolastica hanno contribuito con grande impegno, passione e professionalità alla formazione dei giovani valdericini; ognuno, a suo modo, ha cercato di promuovere il successo formativo di ogni studente, progettando "una scuola su misura", secondo i bisogni degli alunni e le necessità del momento.

In questo contesto, gli annuari «VALDERICE» hanno avuto e continuano ad avere il merito e il privilegio di raccontare la storia di questa scuola e di questo bellissimo territorio, e consegnano alle nuove generazioni un patrimonio culturale unico e prezioso che non va disperso, ma valorizzato e orientato a intraprendere un percorso nuovo.

Un percorso che porta "oltre la scuola ...", che ha l'obiettivo di promuovere la cultura locale, attraverso la produzione e la divulgazione di un testo pensato per i ragazzi, affinché essi possano diventare artefici e protagonisti della loro storia comune; un testo che arriva nelle classi e agli studenti sotto una veste nuova, come disciplina aggiuntiva con lo scopo di favorire lo sviluppo dell'identità personale, alimentare la dimensione della cittadinanza e, soprattutto, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità valdericina.

Recuperando questa memoria storica, la scuola può divenire con la sua funzione istituzionale, il soggetto territoriale attivo, l'attore sociale e culturale che «può progettare con il territorio e per il territorio», in grado di indirizzare percorsi di orientamento, nel labirinto della complessità ambientale, culturale e socio economica.

Per raggiungere questi livelli, la nostra scuola deve uscire dai confini didattici tradizionali e cercare di entrare in un rapporto più organico, attivo, funzionale e condiviso con il territorio valdericino e le istituzioni che lo rappresentano.

La scuola, uscendo dal suo modello formativo tradizionale, chiuso e isolante (solo l'aula come spazio didattico) e inaugurando un modello pedagogico aperto, fondato sulla ricerca e sull'uso dei laboratori interni ed esterni, potrà contribuire alla diffusione di un'educazione per i giovani avviata alla multiculturalità, al rispetto della vita e della Terra, all'etica della solidarietà, dell'impegno sociale e della cooperazione.

Una scuola con queste caratteristiche è una scuola dove sono di vitale importanza i concetti di interdisciplinarietà, integrazione, partecipazione, solidarietà, creatività, ricerca, sperimentazione, che la definiscono e le danno un significato preciso, univoco; dunque, una scuola che sappia coniugare il principio individualistico, uno dei "disagi" della modernità, con quello solidaristico della dimensione collettiva della cooperazione, della condivisione, della partecipazione positiva e responsabile alle questioni sociali di interesse comune.

*Pertanto il collegamento con il territorio, l'organizzazione interna, il piano dell'offerta formativa, il collegamento in rete di più scuole, la promozione di attività di ricerca e sviluppo, hanno senso solo e solamente se riescono a migliorare l'esperienza formativa degli allievi e la qualità degli apprendimenti, solo se sono in grado di produrre, in quanti fruiscono del servizio scolastico, quei saperi e quegli atteggiamenti cognitivi e affettivi considerati indispensabili per **esercitare consapevolmente la cittadinanza del proprio tempo**, per apprendere autonomamente, per partecipare consapevolmente al cambiamento sociale, culturale, politico e produttivo che sta avvenendo non solo in Italia ma in Europa e nel mondo intero.*

Il Dirigente scolastico
Nino Alagna